

# **“Italia Viva? Hanno seguito gli ordini giunti da Sassano ed è stato un flop”**

**di Erika Noschese**

Quasi quattro anni e mezzo in maggioranza, poi l'addio, il passaggio all'opposizione e la ricandidatura al consiglio comunale con Oltre, a sostegno di Elisabetta Barone. E' pronto a dare inizio al suo mandato in consiglio comunale Donato Pessolano che, dopo le comunali, ha detto addio ad Italia Viva, non senza accuse. “Io sono passato all'opposizione ma durante i miei cinque anni di consiliatura precedente ho sempre dato suggerimenti, evidenziato criticità, rimaste quasi sempre inascoltate”, ha dichiarato Pessolano, ricordando le sue battaglie a favore della sicurezza dopo i numerosi episodi di criminalità che si sono registrati in città negli anni passati; la sosta selvaggia, il forno crematorio dopo le discussioni in commissione Innovazione o la realizzazione di una pista ciclabile. “Sono tutti esempi concreti, dimostrabili e che non sono mai state portate a compimento dalla maggioranza Napoli – ha dichiarato ancora il consigliere Pessolano – Il mio mandato partirà da questo, proporre, criticare ma in maniera costruttiva, darò dei suggerimenti ma soprattutto dei tempi perché spesso si annunciano opere ma ci sono tempi biblici per la realizzazione ed è giusto invece dire alla cittadinanza quanto tempo ci vuole per realizzare l'opera, come verranno eseguiti i lavori e, in particolar modo, dare una prospettiva futura alla città”. Intanto, Pessolano si prepara al primo consiglio comunale della sua seconda legislatura: “Ribadisco, sarà un'opposizione dura ma costruttiva, nel senso di dare suggerimenti per il bene della collettività, per rendere vivibile la città capoluogo. Dal teatro Verdi a piazza Monsignor Grassi si potrebbe tranquillamente realizzare una pista ciclabile, costerebbe

poco all'amministrazione comunale e darebbe una svolta importante a Salerno – ha aggiunto il consigliere eletto in quota Oltre – Sulla lungo Irno si potrebbe fare un'operazione simile, una pista di running per permettere a tutta l'area di essere pulita, creando anche un'opportunità per praticare sport all'aperto, in mancanza di strutture sportive comunali, a disposizione dei cittadini". L'obiettivo, per Pessolano, è di sfruttare anche le spiagge per creare tornei e rendere vivibile la città anche in estate. "Non mi pento di aver lasciato la maggioranza, l'ho fatto con convinzione e consapevolezza, senza rimorsi o rimpianti – ha aggiunto – Lotto per i cittadini da 7 anni, ho una sede politica aperta da quasi 11 anni e i cittadini salernitani sanno bene dove trovarmi quando hanno bisogno di me perchè sono convinto che la politica debba essere al servizio dei cittadini". E poi la stoccata ad Italia Viva, il partito al quale ha aderito nei mesi scorsi prima dell'addio in piena campagna elettorale: "IV ha avuto un'opportunità importante, mettere le basi per costruire il partito in città, ho dato tanto durante la campagna elettorale in occasione delle regionali con un importante contributo al consigliere eletto (Tommaso Pellegrino ndr) e io mi sono ritrovato pugnalato alle spalle con la loro decisione di seguire una coalizione ma i risultati mi hanno dato ragione – ha aggiunto – Un addio definitivo, il nostro. Sono il consigliere eletto, tra i primi nove per numero di voti. Bisogna ascoltare i territori, non seguire posizioni di paesi limitrofi quali Sassano".

---

# Italia Viva e i De Mita alla finestra, Migliore fa le bizze su De Luca

di Adriano Rescigno

Il tavolo di cooperazione tra il Pd e gli alleati continua in vista della stesura del programma per le prossime elezioni regionali in quel di Napoli. Italia Viva e i De Mita non partecipano, interloquendo direttamente con il governatore De Luca alla luce dell'ipotetica alleanza. Con Mastella nervoso nel centrodestra ed in particolar modo con Forza Italia si fa sempre più forte la possibilità di un'alleanza con il governatore visto che non sono mai mancate le testimonianze di stima alle capacità amministrative e gestionali di Vincenzo De Luca ed alla luce del fatto che la città di Benevento, dove Mastella è sindaco, non è stata mai abbandonata dal governatore. Il gruppo di Italia Viva dunque, rappresentata da Caputo in Consiglio regionale, delegato all'agricoltura, Tommaso Pellegrino, presidente del Parco Nazionale del Cilento, Angelica Saggese e Gennaro Migliore, che però su De Luca presidente i ben informati dicono di aver espresso diversi malumori ma che la "crisi" pare sia rientrata nel weekend. Al centro, a sostenere De Luca, ma per il momento rimangono alla finestra, ci sono i De Mita, Ciriaco ed il nipote Giuseppe, seguiti da Luigi Cobellis, Corrado Matera, assessore regionale al turismo, e Gioacchino Alfano, già sottosegretario alla difesa e candidato per il centrosinistra nel collegio Napoltano dove diverse settimane fa, attraverso le elezioni suppletive, si è affermato Sandro Ruotolo. Due schieramenti dunque a sostegno di De Luca che potrebbero tranquillamente arrivare al due per cento e portare acqua fondamentale al mulino deluchiano sottraendo voti preziosi ad un centrodestra sempre in cerca di un candidato presidente ed al lavoro per le liste da presentare. Non c'è dunque una vera

e propria trattativa tra De Luca e Mastella ma tutti i segnali portano ad un patto salvo un recupero nel finale del centrodestra. Deluchiani dunque in attesa del voto degli attivisti su Rousseau che stabiliranno sia il profilo del candidato presidente, Sergio Costa, e sull'accordo in continuo con lo scenario nazionale con il Partito democratico. Tutto fermo ed apparentemente calmo in vista delle decisioni finali mentre si profila la possibilità di uno slittamento del voto nel mese di ottobre a causa dell'emergenza dettata dal Covid-19. Ore di attesa.

---

## **Renzi fa presa anche a Salerno: costituiti i primi circoli di Italia Viva**

**di Andrea Pellegrino**

Nascono i primi circoli di Italia Viva in provincia di Salerno. L'ex senatore Roberto Napoli fonda quello di Battipaglia e scende in campo in prima persona. A Scafati adesione netta dell'ex candidato sindaco del Pd, Michele Russo a capo del circolo cittadino. L'ex presidente del Consiglio comunale di Pellezzano, Nicola Coviello si schiera e sale sul treno renziano della Leopolda. A Nocera Inferiore c'è Paolo Donnarumma; Angelo Napoli a Baronissi; Marco Caponigro ad Eboli. A Serre l'assessore Martino Di Rosario che ha sposato fin da subito il nuovo progetto renziano. Ad Amafi, invece, c'è Andrea Gargano. La città della Costa è impegnata da qui a breve nel rinnovo dei suoi vertici cittadini. A Salerno città c'è Emilio D'Alessio con il circolo "Salerno Viva"; poi Guglielmo La Pastina a capo di "Crescita Salerno"; ancora due

i circoli legati alla giustizia: uno che fa capo a Francesco Scarpa, l'altro a Aldo Gerardo Alessandro. A Cava de' Tirreni due i circoli: uno che fa capo a Cristian Ferrara, l'altro a Loredana Bottello.

---

## **Accordo Pd-M5S, in bilico la ricandidatura di De Luca**

**di Andrea Pellegrino**

L'accordo Pd – Cinque Stelle in Campania potrebbe ostacolare la ricandidatura di Vincenzo De Luca. Il dato, seppur nella fluidità del quadro politico, è alquanto scontato. Tant'è che Vincenzo De Luca tratta da solo, con un occhio verso i civici e verso lo stesso Matteo Renzi che qui in Campania potrebbe fare una buona campagna acquisti nel centrodestra. Si dice che il coordinamento regionale è ambito perfino da Clemente Mastella che in più occasioni ha elogiato "Italia Viva" di Renzi. Mastella vuol dire Lonardo, attuale parlamentare di Forza Italia. A Salerno i renziani della seconda ora, o forse terza, sono pochissimi. Per ora il coordinamento è nelle mani di Etta Pinto, figlia dell'ex ministro salernitano Michele, con un passato (padre e figlia) proprio nell'Udeur di Clemente Mastella. De Luca guarda anche agli ex dc. Come Riccardo Villari che come contropartita alla recente nomina alla guida di Città della Scienza si impegnerà a sostegno del governatore portando alla sua corte qualche ex big della prima Repubblica. Ma De Luca guarda anche al Movimento 5 Stelle, cercando un varco. E la telefonata privata al consigliere Malerba, divenuta pubblica nelle ultime ore, ne è la dimostrazione. All'attacco va Edmondo Cirielli, al momento unico candidato del centrodestra per Santa Lucia, indicato da Fratelli

d'Italia: «Con il passare del tempo – dice Cirielli – il governatore pro tempore della Campania si sta rendendo conto, forse, che non gode più della fiducia neanche del suo partito, oltre che della maggioranza dei cittadini. E così, per paura di non essere ricandidato, cerca di fare accordi sottobanco con i grillini. Insomma, via telefono, di nascosto, lontano dalle telecamere, tenta il dialogo con i “nemici”; in pubblico, invece, li insulta prendendoli anche in giro. Ma per fortuna la ricreazione sta per finire. Fratelli d'Italia è pronta a mandarlo a casa». Pd (la parte antideluchiana) e i Cinque Stelle, intanto, non disdegnano un patto comune, superando naturalmente lo scoglio De Luca. Sul tavolo ci sono già due possibili candidati: il ministro Sergio Costa e il dimissionario presidente dell'autorità anticorruzione Raffaele Cantone. Entrambi ben visti anche da Luigi de Magistris pronto a scendere in campo con una propria lista a sostegno della causa

---

## **Anna Rita Leonardi lascia il Pd per Renzi: «Scelta dolorosa»**

**di Erika Noschese**

“È stata una scelta sofferta e dolorosa”: con queste parole Anna Rita Leonardi, l'ormai ex dirigente dem, annuncia l'addio al partito democratico e la conseguente adesione a Italia Viva, il neo partito fondato da Matteo Renzi. “Da quando, nel 2007, Veltroni mi convinse ad aderire al Partito Democratico candidandomi all'Assemblea costituente, non c'è stato un giorno in cui io non mi sia sentita parte di una grande e

splendida comunità”, ha poi aggiunto la Leonardi, pronta a questa nuova avventura accanto a Renzi. “Ambiente, cultura, famiglia, diritti civili, lavoro, giustizia sociale, parità di genere e tanto altro: sono i temi sui quali incentreremo il nostro lavoro – ha poi aggiunto l’ex dirigente del Pd – Un partito, una Casa, in cui tutti sono uguali, tutti lavorano per il bene dell’Italia ed in cui tutti daranno un contributo fondamentale. In me avrete sempre una compagna leale, mai un’avversaria. Tanto già lo so: con molti di voi ci rivedremo presto”. Intanto, sarà Gennaro Migliore il coordinatore di Italia Viva che – per volontà del leader Matteo Renzi – dovrà essere affiancato da una donna, come per tutti i ruoli interni al neo partito. Il neo partito dell’ex segretario del Pd sembra già pronto ad entrare nel vivo delle attività il prossimo 8 ottobre con la prima riunione regionale, organizzata dai singoli circoli – non ancora riconosciuti ufficialmente – presenti su tutto il territorio campano. Numerose le richieste di adesione partite da tutta la provincia di Salerno, con richieste che sembrano aumentare giorno per giorno. Al momento le adesioni restano bloccate, tutto rinviato alla Leopolda 2019 – in programma dal 18 al 20 ottobre alla stazione Leopolda di Firenze – quando l’ex premier darà ufficialmente il via alle iscrizioni, lanciando – ufficialmente – il partito. Le adesioni, almeno nella fase iniziale, saranno online per permettere a tutti di aderire. «Non siamo ancora organizzati sui territori, ma abbiamo l’intenzione di costruire una casa in cui più che i protagonisti siano al centro i temi – ha poi dichiarato la Leonardi – L’ambiente sarà uno dei temi fondamentali nel programma di Italia Viva. Nella nostra casa ogni ruolo avrà come figura che lo rappresenterà un uomo e una donna che lavoreranno congiuntamente». E se la Leonardi lascia il Nazareno a favore di Renzi cosa ne sarà di suo marito, Andrea Lembo, storico militante del partito democratico: «Lui, al momento, resta nel Pd. Io ho comunicato la mia scelta ma è chiaro che, pur essendo sposati, ognuno è libero di fare ciò che vuole». Il figlio dell’ex procuratore capo, al momento,

sta valutando l'ipotesi di aderire al partito di Renzi ma non sembra intenzionato a dire addio al Nazareno. Intanto, anche da Salerno molti dem sembrano pronti a partecipare alla Leopolda e dare una mano concreta a Renzi.